



## DILUCIDAZIONE.

**L** Unica azione, che facesse degna di lode Eliogabalo, Imperadore di Roma, fu il dichiarare, vivendo, per Cesare il giovanetto Alessandro Severo, figliuolo di Giulia Mammea, donna di grande autorità dell'Impero, e che avea qualche affinità col sangue degli Antonini, e con lo stesso Eliogabalo. Questo Tiranno si pentì poco dopo di averlo creato Cesare, e cercò in più maniere di torlo di vita; ma preservato particolarmente dall'assistenza della madre, pervenne alla fine, dopo la morte data ad Eliogabalo, al supremo governo della Monarchia in età di tredici anni sotto la tutela della madre, dalla quale di là a qualche anno gli fu data per moglie una Vergine di sangue Patrizio, il cui nome taciutosi dalle Storie, si ha dalle Medaglie, essere stato quello di Salustia Barbina Orbiana. In breve tempo Alessandro innamoratosi delle rare qualità della moglie, la dichiarò Augusta, e la fece partecipe di tutti quegli onori, che prima la madre

sola godeva: laonde questa ingelositate, e volendo ella sola esser nominata AUGUSTA, fece, che il figliuolo a forza la ripudiasse, e fattole ogni strapazzo nella Reggia, le intimò sentenza di rilegazione nell'Affrica. Marziano, padre di Salustia, uomo potente nell'esercito, non potendo tolerare l'affronto fatto al suo sangue, si sollevò contro Giulia. Ciò che ne seguisse, si raccoglie da Erodiano, e da Lampridio. Nella favola si è seguito il verisimile più che il vero. Le acclamazioni fatte ad Alessandro: la guerra da lui mossa contro i Parti: la sua totale dipendenza dalla madre: le nuove Terme da lui erette, e così qualche altra cosa accennata, sono cose tutte fondate su la verità della Storia. Il tempo, in cui si finge l'Azione del Drama, è nel giorno anniversario, in cui Alessandro era salito all'Impero.



- GIULIA, Mammea Imperadrice Madre.  
 ALESSANDRO, Imperadore, suo figliuolo.  
 SALUSTIA, Imperadrice moglie.  
 ALBINA, Nobile Romana, amante di Claudio.  
 CLAUDIO, Cavalier Romano, amico di Marziano.  
 MARZIANO, Padre di Salustia.